

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 5 numero 36
8 Settembre 2019



Dopo una inquadratura paesaggistica che fa da sfondo, compare il primo personaggio emblematico de *I promessi sposi*. Durante la lettura del romanzo apparirà il temperamento; non molto diverso da quello che molti di noi cercano di nascondere, se ne sono consapevoli.

Ma nel frattempo **l'incontro con questo che è stato definito anti-eroe introduce ulteriormente nel cuore dell'autore che sa guardare alla fragilità umana più o meno inconsapevole con benevolenza e realismo...** forse perché riconoscendo in se stesso la medesima fragilità, qualcosa o qualcuno gli ha permesso di riconciliarsi con se stesso. Più che una descrizione psicologica di cui Manzoni sarebbe stato capacissimo, sono solo i gesti - questi sì, ben descritti e dosati - che tradiscono il carattere di don Abbondio. Gustosissimi sono i contenuti, se si ha la pazienza di scoprire sotto quei gesti la tranquillità e l'abitudine di una vita *senza infamia e senza lodo* (Dante, Inferno, III canto) costruita con ben sessant'anni di sforzi eroici per... stare in equilibrio tra le varie e inevitabili prepotenze che la vita ci pone innanzi. Ma quel che colpisce immediatamente è lo sguardo bonario dell'autore che non punta il dito contro il limite del suo personaggio, ma sembra abbracciarlo con la tenera ironia di un padre che compatisce il figlio anche se non è perfetto come lo vorrebbe. **L'ironia. A questo proposito è interessante chiedersi che spazio abbia l'ironia nei nostri rapporti quotidiani spesso così superficiali, sbrigativi e impietosi...** Ci stiamo assimilando a quella mentalità del *protesto (meglio: urlo)*, dunque sono, per parafrasare una frase ben più celebre e ingannatrice (*penso dunque sono*) e non siamo più nemmeno capaci di guardare con pietà vera a noi stessi... Ma non può accettarsi nella sua fragilità chi non riconosce e non scopre di avere un padre che lo accoglie e lo perdona e perciò lo guarda con *ironia* e senza moralismo. Ebbene, Manzoni sa accogliere proprio i personaggi più fragili e "innocenti" nella loro fragilità quasi inconsapevole, con quest'ironia, che noi ormai abbiamo dimenticato,

"Personaggi manzoniani: don Abbondio e la sua fragilità"

perché il nichilismo della cultura contemporanea l'ha trasformata in sarcasmo duro, cinico o nel miglior caso amaro. Ma continuiamo a guardare il nostro don Abbondio che durante la sua serena passeggiata quotidiana *vide una cosa che non s'aspettava, e che non avrebbe voluto vedere. E' davvero interessante il gioco psicologico* che mette di fronte la prepotenza pura di chi è completamente dimentico di sé perché da tempo ha scordato di essere un uomo libero e responsabile, i *Bravi*, e l'atteggiamento conciliatore del nostro Don Abbondio. Quante volte anche noi, per un errato concetto di pace, per un *buonismo* inefficace e dannoso, scendiamo a patti con i violenti?

Con i prepotenti non si ottiene certo granché usando la loro stessa violenza, ma occorre almeno essere forti, cioè decisi nel servire la verità e la giustizia, costi quel che costi. Scopriamo poi che don Abbondio non agisce così semplicemente perché impaurito (e chi non lo sarebbe stato?), ma perché ha una sua ben precisa visione della realtà, un suo progetto ben chiaro: *un sistema di quieto vivere (...) costato tant'anni di studio e di pazienza, e Egli pensa alla morosa* dirà nel capitolo successivo pensando a Renzo, *ma io penso alla pelle...*

Anche il suo, come quello dei *Bravi*, è un atteggiamento inconsapevole di sé, perché fedele al sistema di vita, non adeguatamente giudicato, che per ben sessant'anni ha retto... **Ma tutti i nodi vengono al pettine e a un certo punto l'esistenza ci costringe a fare i conti con la realtà** che non risponde mai ai nostri schemi; e allora tanto vale guardarla per quello che è e affrontarla con onestà intellettuale.

In tutto questo tumulto di avvenimenti che comincia a coinvolgere don Abbondio, domina però lo sguardo affettuoso, ironico e non inquisitore del Manzoni che così ci rende partecipi dell'atteggiamento profondamente cristiano che davanti all'altro non condanna, ma accoglie tutta la fragilità e la perdona.

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni. Avendo ridisposto gli orari delle Messe, in caso di necessità (es. anniversario particolare) si possono accogliere fino a due/tre intenzioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



La croce è gloria ed esaltazione di Cristo

«Figlio Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al

Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro. E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni. È in essa che risiede tutta la nostra salvezza. Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale. Se infatti non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti di immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata, noi non avremmo avuto la libertà, non potremmo godere dell'albero della vita, il paradiso non sarebbe stato aperto per noi. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato. È dunque la croce una risorsa veramente stupenda e impareggiabile, perché, per suo mezzo, abbiamo conseguito molti beni, tanto più numerosi quanto più grande ne è il merito, dovuto però in massima parte ai miracoli e alla passione del Cristo. È preziosa poi la croce perché è insieme patibolo e trofeo di Dio. Patibolo per la sua volontaria morte su di essa. Trofeo perché con essa fu vinto il diavolo e col diavolo fu sconfitta la morte. Inoltre la potenza dell'inferno venne fiaccata, e così la croce è diventata la salvezza comune di tutto l'universo. La croce è gloria di Cristo, esaltazione di Cristo. La croce è il calice prezioso e inestimabile che raccoglie tutte le sofferenze di Cristo, è la sintesi completa della sua passione. Per convincerti che la croce è la gloria di Cristo, senti quello che egli dice: «Ora il figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui, e subito lo glorificherà » (Gv 13,31-32). E di nuovo: «Glorificami, Padre, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17,5). E ancora: «Padre glorifica il tuo nome.

Venne dunque una voce dal cielo: L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò» (Gv 12,28), per indicare quella glorificazione che fu conseguita allora sulla croce. Che poi la croce sia anche esaltazione di Cristo, ascolta ciò che egli stesso dice: «Quando sarò esaltato, allora attirerò tutti a me» (Gv 12,32). Vedi dunque che la croce è gloria ed esaltazione di Cristo.

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo

Vita di Comunità

- **Sabato 14 Settembre** le **Confessioni** sono a **Pianello** dalle 15.00 alle 16.30
- **Lunedì 9 Settembre**, ore 20.45 presso la chiesa parrocchiale di **Musso**, Adorazione Eucaristica
- **Giovedì 12 Settembre**, ore 11.30 a **Pianello** Matrimonio Mastropasqua/Parmigiani
- **Domenica 15 Settembre**, festa di S. Eufemia a **Musso**. S. Messa presso la chiesetta alle ore 10.30 con a seguire incanto dei canestri.
- **Domenica 15 Settembre**, a **Cremia** (S. Vito) ore 15.30 celebrazione Battesimo
- **Lunedì 16 Settembre**, memoria liturgica di S. Eufemia, ore 16.00 presso la chiesetta celebrazione S. Messa (in caso di brutto tempo in chiesa parrocchiale)
- **Benedizione delle famiglie a Cremia**. Mercoledì 11 Settembre inizia la visita e benedizione alle famiglie. Dal mercoledì 11 al venerdì 13 saranno visitate le famiglie a San Vito, Colceno e Ghiano. Il parroco passerà sia al mattino (10.00/12.00 come nel pomeriggio 15.00/19.00)
- **Lavori chiesa di Musso**. Sono iniziati in settimana i lavori per la riqualificazione dell'impianto luci della chiesa parrocchiale di Musso. Lavori che si protrarranno ancora per qualche giorno, il tutto per una migliore illuminazione dell'edificio religioso. Inoltre sempre a Musso si è sistemato il danno alle campane e all'orologio.
- **Angolo della carità**: l'Associazione Centro Anziani e la Pro Loco di **Cremia** a seguito dell'iniziativa della "festa del turista" hanno lasciato alla Parrocchia per i lavori della chiesa la cifra di € 500. Si ringraziano per la generosità.
- **Pellegrinaggio in Terra Santa**: dal 28 agosto al 4 Settembre 2020 viene proposto il Pellegrinaggio nei luoghi di Gesù per la Comunità Pastorale e per tutti coloro che vogliono partecipare. Per informazioni rivolgersi a don Luca.

Calendario settimanale

Domenica 8 Settembre XXIII domenica T.O. verde	10.00	Pianello	Celebrazione Battesimo Giuliano, Giovanni, Filomena – deff fam. Lucchetti/Cappellini
	11.00	Musso	Colombo Giuseppe (Coscritti)
	17.00	Cremia (Oratorio)	Massenti Edoardo – Pietro, Alfredo e Lucia
	18.00	Pianello	Gianni Crosta - Gomez e Camilla
Lunedì 9 Settembre Feria XXIII settimana T.O. verde	11.00	Pianello (S. Anna)	Pro ringraziamento
	17.00	Musso (S. Rocco)	Giovanni e Maria Rosa
Martedì 10 Settembre Feria XXIII settimana T.O. verde	17.00	Pianello (Madonna della neve)	
Mercoledì 11 Settembre Feria XXIII settimana T.O. verde	09.00	Cremia (cappellina)	Maggiori Maristella e Giannelli Jolanda
	17.00	Musso (S. Rocco)	Salice Stefano°
Giovedì 12 Settembre S.S. Nome di Maria bianco	09.00	Cremia (cappellina)	
	11.30	Pianello	Matrimonio Mastropasqua/Parmigiani
	17.00	Musso (S. Rocco)	
Venerdì 13 Settembre S. Giovanni Crisostomo bianco	09.00	Pianello	
Sabato 14 Settembre verde	17.00	Musso	Zibelli Duilio – Bertera Arnaldo
	18.15	Cremia (S. Vito)	Gaetano, Francesca, Audilia e Pietro
Domenica 15 Settembre XXIV domenica T.O. verde	10.00	Pianello	Gemma Mazzucchi
	10.30	Musso (S. Eufemia)	Deff. Savazzi/Badalotti – Rossi Anna Boscacci Gugliemina– Grisanti Aureliana
	17.00	Cremia (Oratorio)	De Lorenzi Giamberto
	18.00	Pianello	Rampoldi Renzo



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it